



## Kaushika e Dharmavyadha

Tradotta da Sindhu Porter

*Questa storia è stata raccontata  
durante il satsang "State nel Tempio"  
in onore di Gurupurnima,  
sabato 4 luglio 2020.*

Il *Mahabharata* è pieno di storie di cercatori che intraprendono il viaggio spirituale. Queste storie descrivono la varietà e la meraviglia del risveglio spirituale che avviene per grazia di un Maestro.

Una delle storie racconta di un ascetico bramino di nome Kaushika, che aveva riempito un bel sacco d'orgoglio con tutti i suoi anni passati a recitare le scritture. Un giorno, appena dopo che Kaushika ebbe finito di cantare i Veda, una gru gli evacuò sulla testa. Il pio bramino ebbe un'esplosione di rabbia così violenta da privare della vita la sfortunata gru. Il potere di anni di recitazione... beh, sorprese persino Kaushika!

Valutando la forza della propria realizzazione, Kaushika si diresse verso una casa vicina e si fermò lì con la sua ciotola per l'elemosina. Quando la donna di casa, che si stava prendendo cura della propria famiglia, finalmente venne a chiedere che cosa desiderava mangiare l'illustre ospite, un'ondata di rabbia la travolse. "Come osi farmi rimanere qui in piedi per tanto tempo?", borbottò Kaushika.

La risposta della donna risuonò di verità. "E da dove ti viene tutta la tua rabbia?", chiese. "La rabbia è nemica di un uomo sapiente! Ricorda, non sono come la gru che

hai ucciso incautamente poco fa!” Kaushika fu stupefatto nell’udire quelle parole inaspettate. Come faceva quella donna a sapere della gru?

La donna lo guardò profondamente negli occhi e continuò: “Per dominare la tua rabbia dovresti andare a Mithila e cercare la guida del saggio Dharmavyadha. La sua realizzazione ti insegnerà qualcosa”.

Seguendo la traccia di saggezza della donna, il venerabile bramino giunse nella fiorente città di Mithila, e direttamente alla casa di... un macellaio. Kaushika si guardò attorno circospetto e poi tornò a guardare la porta dinanzi a lui. Era nel posto giusto? Era davvero lì che viveva un grande e stimato saggio?

Proprio allora, il macellaio gli si fece incontro e gli disse: “Il tuo viaggio è stato favorevole? È stato buono il pasto con quella donna gentile che ti ha mandato qui?”

Kaushika rimase sbalordito. Tutto quello che poteva fare era chinare la testa. Era vero! Quest'uomo, questo macellaio, era l’onnisciente Dharmavyadha!

Le parole che, quella sera, Dharmavyadha gli disse cambiarono Kaushika per sempre. Dharmavyadha esordì: “O migliore dei bramini! La purezza di condotta è la caratteristica di tutte le brave persone. Coloro che sono onesti e umili, pazienti e non altezzosi, altruisti e non arrabbiati, sono persone dalla vera virtù”.

Ricevendo gli insegnamenti e la grazia del suo Guru, e comprendendo infine quali fossero la vera conoscenza e il vero apprendimento, il cuore di Kaushika si aprì. Egli ritornò a casa con la luce del Guru Dharmavyadha e visse la sua vita al servizio degli altri, insegnando le scritture vediche in modo autentico, dal suo cuore aperto.

